

Diversi gli interventi che andranno dalla creazione di una infrastruttura a sostegno della mobilità dolce alla rigenerazione urbana, dall'edilizia scolastica alla digitalizzazione. Milioni di euro per finanziare progetti nell'Adda Martesana. Piano nazionale ripresa e resilienza. Contributi importanti in arrivo da parte di Città metropolitana.



Mobilità, edilizia e servizi. Sono diversi i settori su cui si concentreranno i centinaia di progetti presentati a Palazzo Isimbardi e finanziati da Città metropolitana nell'ambito del Piano nazionale ripresa e resilienza per circa quattrocento milioni di euro. Si tratta di proposte intersettoriali che prevedono modalità innovative di applicazione: dalla creazione di una infrastruttura a sostegno della mobilità dolce alla rigenerazione urbana, dall'edilizia scolastica alla digitalizzazione e semplificazione. E diversi di questi interesseranno l'Adda Martesana.

Gli interventi cambieranno l'area metropolitana e determineranno la ridefinizione dei servizi offerti ai cittadini per rendere le aree urbane sempre più verdi, inclusive e pronte a recepire il cambiamento per trasformarlo in nuove opportunità.

«I quattrocento milioni di euro che giungono attraverso il Pnrr si tradurranno in progetti importanti per il territorio - ha detto la vicesindaca Michela Palestra - Ciò dimostra ancora una volta la capacità e la visione strategica che caratterizzano la nostra Città metropolitana. Grazie alla stretta collaborazione instaurata con i nostri 133 Comuni, ogni obiettivo è stato raggiunto rispetto ai fondi assegnati. Siamo riusciti a mettere insieme proposte di natura e dimensione differenti coniugando mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità a 360 gradi».

Il Biciplan «Cambio» intende agire sui comportamenti della popolazione, modificando la scelta modale di trasporto, nella consapevolezza che il maggiore utilizzo della bicicletta può incidere in maniera positiva sulla sicurezza e sul benessere fisico delle persone. La realizzazione dell'intera rete costerà circa quattrocento milioni di euro di cui cinquanta arriveranno attraverso il Pnrr per realizzare 82 chilometri che permetteranno di raggiungere trenta Comuni attraverso cinque linee. Una di queste toccherà Segrate, Pioltello, Cernusco sul Naviglio, Vignate, Melzo, Pozzuolo Martesana e Cassano d'Adda.

Sono invece 34 i progetti finanziati nel Piano, denominato «Come In - Spazi e servizi di inclusione per le comunità metropolitane», un programma di rigenerazione urbana e territoriale. Lo scopo è recuperare spazi e aree già esistenti per migliorare la qualità della vita, promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale e restituendo alle comunità un'identità attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche con particolare attenzione agli aspetti ambientali. Sono interessati da questo finanziamento i Comuni di Pioltello, con il recupero di Villa Opizzoni a Casa della cultura e delle associazioni, Rodano con la riqualificazione dell'area ex municipio di via Roma-via Matteotti, Segrate con la rigenerazione urbana del Parco dei Mulini nel quartiere Villaggio Ambrosiano e Trezzo sull'Adda la cui ex caserma dei Carabinieri sarà adibita a Centro diurno disabili.

Con «città spugna» si intende un tipo particolare di pianificazione che sceglie interventi Nature based (soluzioni basate sulla natura) come strumento più efficace per ridurre le inondazioni, conservare l'acqua per i periodi di siccità e diminuire l'inquinamento idrico. L'obiettivo è assorbire e immagazzinare l'acqua piovana localmente, invece di incanalarla e drenarla in fognatura. Per questo ambito a Cologno Monzese sono previsti diversi progetti nel parcheggio della stazione di via dalla Chiesa, nelle vie Cesare Battisti, Luigi Galvani (con la riqualificazione del parco Berlinguer e del relativo posteggio), Santa Maria, Toti, Visconti e Volta. Anche via Mondadori a Segrate sarà interessata da un intervento.

Milano integrata, connessa e accessibile (Mica) prevede infine tredici lavori su stazioni del trasporto pubblico locale per la riqualificazione dei nodi di interscambio allo scopo di favorire le connessioni e l'accessibilità. A questi si aggiungono 33 milioni di euro per i progetti di rigenerazione urbana

nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqa) del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Palazzo Isimbardi, con i Comuni di Baranzate, Cologno Monzese, Corsico, Legnano, Parabiago, Pieve Emanuele, Rescaldina, Rho e Solaro, ha partecipato al bando con tre proposte che sono state ammesse al finanziamento e riguardano principalmente l'edilizia residenziale pubblica e sociale, il riuso di aree, spazi e immobili pubblici e il miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbane. Il Pnrr sarà anche una grande occasione per riqualificare gli istituti superiori. A beneficiarne sarà l'Ipsia di Cernusco sul Naviglio con il secondo lotto di lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento sismico.